

PAGAMENTI MOBILI

La carta di credito virtuale si aggancia alla sim

Poste Mobile lancia la carta ricaricabile associata al cellulare: un'area in cui le offerte aumentano

di **Alessandro Longo**

◆ Carte di credito e sim dei cellulari si stanno legando a doppio filo, per facilitare i pagamenti digitali sul web e in mobilità. Lo dimostra un crescendo di notizie, dagli operatori mobili virtuali Noverca e Poste Mobile. Poste sta per lanciare e-Postepay, la prima carta di credito virtuale a essere generate da una sim telefonica. L'utente deve avere un numero Poste Mobile e poi può richiedere gratis la carta via cellulare (dal menu della sim) o via sito web. Riceve subito dopo, tramite un sms protetto, il numero della carta, la data di scadenza e il codice di sicurezza. Può quindi usarla come una normale carta (circuiti Mastercard). In più, e-Postepay nasce associata al numero di cellulare e quindi è già abilitata ai servizi di mobile banking accessibili via sim di Poste Mobile: pagamento bollettini, ticketing, ricarica di altre Postepay, del credito telefonico, trasferimento di denaro all'estero e acquisto da negozi e-commerce convenzionati. Alla sim l'utente può associare anche il proprio conto BancoPosta e BancoPosta Click e così ricaricare e-Postepay dal cellulare. La quale è ricaricabile anche via sito internet, 6mila Atm Postamat, 40.00 punti Sisal, 13mila tabaccherie convenzionate e gli uffici postali. «La nuova carta rispecchia la nostra filosofia di semplificare l'accesso e l'utilizzo dei servizi, anche di quelli più tecnologicamente complessi», dice Roberto Giacchi, amministratore delegato di Poste Mobile.

Noverca ha fatto un percorso simile ma inverso: ha lanciato una sim al seguito di una carta pre-esistente. "Sim Superflash" di Noverca è infatti una sim che nasce associata alla carta ricaricabile Superflash di Intesa Sanpaolo. «L'utente può quindi, tramite menu della sim, accedere a servizi mobile banking che faranno addebiti su quella prepagata», spiega Davide Carnevale, responsabile marketing di Noverca Italia. Tra l'altro, può così fare e ricevere bonifici ed, entro fine anno, pagare nei negozi fisici tramite tecnologia *contactless* (a patto di avere un cellulare con funzioni Nfc, Near field communication). I dati della carta sono caricati nella memoria protetta della sim. «In più, in futuro, permetteremo di abbinarla alle carte fedeltà della grande distribuzione», aggiunge.

Antesignana di questa filosofia è stata Vodafone, che a novembre scorso ha lanciato SmartPass, la prima carta di credito (Mastercard) associata a un numero di sim e che si ricarica come un cellulare.

La sim si inquadra in questo matrimonio con le carte di credito per due motivi: è in un device – il cellulare – con cui è possibile pagare direttamente (via internet, sms o Nfc); ed è associata, in modo sicuro, all'identità dell'utente. Sono aspetti che in futuro, forse, permetteranno un passo in più: di usare la sim per autenticarci nel dialogo con la pubblica amministrazione (per ottenere una pratica dal Comune o un referto dall'ospedale, per esempio). È uno scenario preso in considerazione dalla cabina di regia interministeriale che sta lavorando all'Agenda Digitale Italia, che dovrebbe partire entro giugno con un decreto legislativo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NON UGUALI MA SIMILI



e-Postepay

Carta di credito ricaricabile virtuale, associata al numero di cellulare Poste Mobile. Nasce abilitata ai servizi di mobile banking della sim di Poste Mobile. Ricarica tramite cellulare con il conto Bancoposta, via internet, nelle tabaccherie, negli uffici postali, negli Atm.



Sim Superflash

Una sim di Noverca, associata alla carta ricaricabile Superflash di Intesa Sanpaolo. L'utente può, tramite la sim, accedere a servizi mobile banking che faranno addebiti su quella prepagata; entro il 2012, anche a pagamenti Nfc (*contactless*) nei negozi.



SmartPass

Di Vodafone, è la prima carta di credito (Mastercard) prepagata associata a una sim e che si ricarica come un cellulare (presso i negozi Vodafone One, ricevitorie Sisal, Bancomat). Ha una mobile app per ricariche telefoniche e invio di denaro ad altre Smart Pass.



DONAZIONI



GENEROSITÀ VIA SMS

Gli italiani donano 30 milioni all'anno solo a Telethon. Siamo i primi al mondo nel mandare messaggini solidali. Ma dalle tasse possiamo scaricare troppo poco

di **TEALDO TEALDI**

Tra il 24 e il 26 dicembre scorsi ci siamo scambiati 495 milioni di auguri utilizzando gli sms. Una pioggia di euro per le compagnie telefoniche che a ogni invio si mettono in tasca minimo dieci centesimi. Ma c'è un altro modo di usare gli sms: costa un po' di più ma si chiama solidarietà. Un servizio iniziato in sordina una decina di anni fa che oggi può contare su un solido sostegno delle stesse compagnie telefoniche. La donazione a Onlus e Ong a favore di popolazioni colpite da alluvioni o terremoti o per la raccolta di fondi per la ricerca scientifica, attraverso la messaggistica telefonica e dalla telefonia fissa, negli ultimi anni ha fatto

passi da gigante. I risultati messi a segno in Italia non hanno eguali a livello internazionale, grazie al largo uso che gli italiani fanno degli sms.

Ma vediamo come funziona il meccanismo. Gli operatori telefonici periodicamente vagliano decine di progetti di solidarietà proposti dalle diverse organizzazioni umanitarie, che devono rispondere a essenziali requisiti: essere registrata come Onlus da almeno un anno, avere presentato il bilancio, lo statuto e l'iscrizione al registro. Per gli sms il tetto massimo di donazione stabilito è di 2 euro a invio, mentre da rete fissa il valore può variare da 2 a 10 euro, a seconda della preferenza del cliente e del tipo di campagna. Per alcune società telefoniche la raccolta da numero fisso supera quella da cellulare o rappresenta l'unica possibilità, come per Teletu e Infostrada. La raccolta fondi a favore di questa o quella iniziativa dev'essere supportata da una specifica comunicazione, requisito indispensabile per presentare la propria candidatura con costi e investimenti che non possono gravare sulla raccolta stessa. «Le compagnie telefoniche offrono un buon servizio», dicono alla Fondazione Theodora, che offre ai reparti pediatrici un sostegno creativo e giocoso (Dottor Sogni) per i bambini con lunga degenza: «Spesso ci mettono a disposizione i loro siti e comunicano l'iniziativa con una mail a tutti i loro clienti. Alcune compagnie ci consentono di comunicare attraverso

LEADER INDISCUSSO

Il Telethon italiano nasce nel 1990 per volere dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, sull'esperienza della raccolta fondi televisiva di altri paesi del mondo. La prima edizione raccolse 19 miliardi di lire. Nelle due ultime edizioni Telethon ha messo insieme più di 62 milioni di euro, metà da telefono fisso e metà via sms.

un link il nostro sito che, nel caso dei possessori di smartphone, permette di non perdere il contatto con il donatore anche dopo la fine dell'iniziativa». Ma quanto tempo passa prima di incassare le donazioni? «Dipende dall'ammontare raccolto e da chi deve erogare: per le donazioni inferiori ai 4.000 euro, nel giro di 10 giorni la procedura di controllo viene effettuata verificando che le persone che hanno inviato l'sms siano ancora clienti della compagnia telefonica, se la donazione arriva da una scheda prepagata oppure no, e che non ci siano contestazioni derivanti da un utilizzo non autorizzato (come per esempio il ragazzo che dal telefono paterno manda cifre di una certa importanza a sua insaputa). A noi viene consegnata una reportistica quotidiana, ma che non ha valore contabile. In ogni caso, in genere entro 8-10 mesi viene accreditato tutto».

Il momento più adatto per lanciare le campagne, salvo emergenze non previste, è l'inizio dell'anno. «Con la campagna di sostegno di gennaio», dicono alla Fondazione Theodora, «riceviamo una media di 250 mila euro in tre settimane, circa un quarto del nostro bilancio, che ci permette di iniziare l'anno con una certa tranquillità».

IL CELLULARE È USATO POCO E MALE

«Gli sms hanno reso possibile un forte incremento del numero dei donatori», dice a *Espansione*, **Giangi Milesi**, presidente di Cesvi, una delle organizzazioni più attive in Italia che opera a favore del Sud del mondo. «Le donazioni più cospicue, come lasciti testamentari e donazioni, passano attraverso altri canali. Il nostro auspicio è che la rivoluzione della tecnologia e della cultura mobile possa presto risolvere i due grandi limiti dell'sms solidale: l'abbassamento della donazione media, dovuta all'importo fisso dei 2 euro, e l'anonimato dei donatori, con i quali diventa impossibile instaurare un rapporto continuativo».

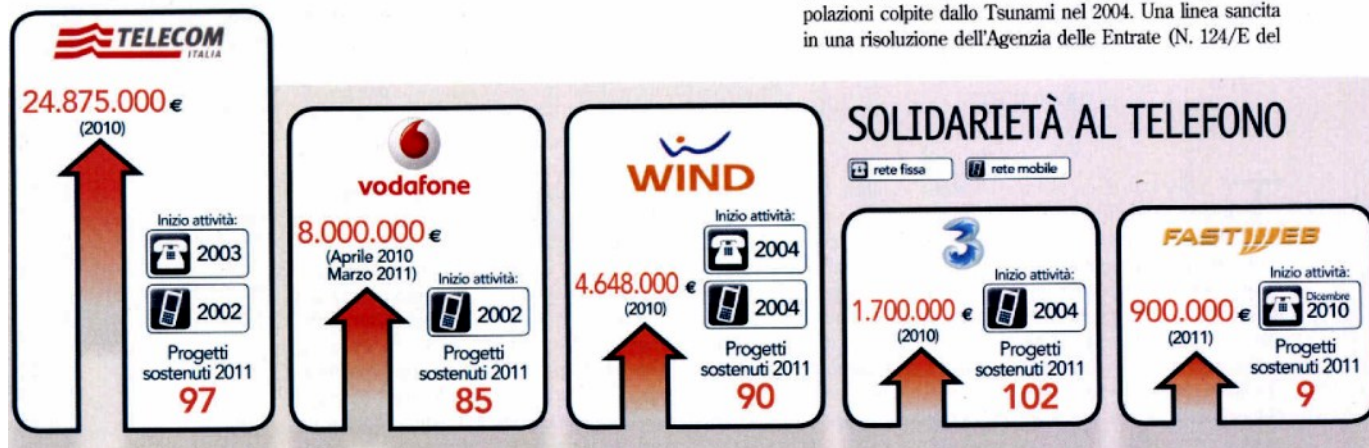
Nonostante in Italia siano già in circolazione 20 milioni di smartphone (dati Nielsen 2011), il nostro Paese è in grande ritardo rispetto ai pagamenti elettronici via cellulare, perfino più in ritardo di esperienze pilota africane, dove l'assen-



BILANCI CERTIFICATI

Giangi Milesi, presidente di Cesvi, Riconosciuta come Onlus nel 1988, fin dal 1990 ha sottoposto il suo bilancio alle procedure di certificazione prescritte per le società quotate. Nel 2000, prima associazione in Italia, ha vinto l'Oscar di Bilancio, con un indice di efficienza dell'89%.

za di consolidati sistemi bancari ha velocizzato l'introduzione di queste tecnologie. «Nel nostro piccolo», prosegue Milesi, «configurandoci come editori di contenuti e applicazioni, stiamo incentivando lo sviluppo del canale mobile, le cui potenzialità di relazione con i donatori, in termini di velocità, efficienza e personalizzazione, sono tuttora inesprese. Per esempio, lo scorso novembre nei punti vendita Media World e Saturn (e online sui loro siti), è stato possibile acquistare le Cesvi Card a 5 euro per ricevere esclusivi contenuti digitali. Con le card «Un disegno per un sorriso», i clienti hanno potuto scaricare sul proprio cellulare i disegni di Francesco Renga e i suoi racconti sulle *Case del Sorriso* (le strutture create dall'Ong italiana per dare supporto e cure alle donne e ai bambini di Brasile, Perù, India, Zimbabwe, Haiti e Sudafrica). Con le card «Un mondo di sapori», abbiamo sostenuto i progetti di lotta alla fame; infine, con le card «Tutta un'altra storia», abbiamo aiutato la campagna *Fermiamo l'Aids* sul nascere in Kenya, Sudafrica, Vietnam e Zimbabwe. Oltre all'acquisto del singolo contenuto, è stata data la possibilità di attivare un abbonamento della durata massima di 25 settimane. Questo ci ha permesso di conoscere il nostro donatore, entrare in contatto con lui, tenerlo informato sullo svolgimento della nostra attività. Una nostra proiezione demoscopica ci dice che il 20% di chi è stato contattato potrebbe diventare donatore più costante. Purtroppo in Italia la possibilità di dedurre le donazioni è troppo bassa, rispetto ad altri Paesi, dove le donazioni raggiungono importi molto elevati e si possono dedurre totalmente dalle tasse». Lo Stato italiano rinunciò all'Iva sulle donazioni solo dopo la raccolta per le popolazioni colpite dallo Tsunami nel 2004. Una linea sancita in una risoluzione dell'Agenzia delle Entrate (N. 124/E del



LE CAMPAGNE CHE HANNO RACCOLTO DI PIÙ IN ITALIA

Telethon	32 milioni	2010
Tsunami Oceano Indiano	25 milioni	2004
Terremoto Haiti	14 milioni	2010
Un Aiuto Subito (alluvione Toscana/Liguria)	6 milioni	2011
Save The Children	2 milioni	2010
Fermiamo l'Aids sul nascere (Cesvi)	300.000 euro	2011

Fonte: Espansione su dati forniti dalla associazioni



COSA DICE IL FISCO

Aiuti poco deducibili

Le persone fisiche e gli enti soggetti all'Ires possono dedurre, dal reddito complessivo, le donazioni in favore delle Onlus effettuate attraverso sistemi di pagamento tracciabili, mentre non sono detraibili i contributi versati in contanti o in natura, nel limite del 10% del reddito dichiarato e nella misura massima di 70.000 euro all'anno. Le deduzioni non possono cumularsi con altre agevolazioni fiscali, indipendentemente dall'importo erogato. In alternativa le persone fisiche e giuridiche possono fruire della detrazione dall'Irpef nella misura del 19% da calcolare su un importo massimo di erogazione di 2.065,83 euro; mentre le imprese non possono superare il 2% del reddito dichiarato. Le erogazioni in natura devono essere considerate in base al loro valore (prezzo di mercato di beni della stessa specie). ■

12/08/2005), che estende l'esenzione dall'Iva a tutti i charity-sms richiesti da associazioni non profit per progetti a favore di attività di utilità sociale.

«Gli italiani sono generosi e disposti a fare donazioni per beneficenza», dice Sergio Marelli, segretario generale della Focsiv, Federazione organismi cristiani di servizio internazionale, che ha organizzato con Doxa la IV Edizione del Barometro della Solidarietà. «Il 44% effettua una donazione a favore di una causa solidale e le donazioni via messaggio sono passate dal 25% del 2006 al 59% nel 2010. Oltre la metà dei fondi sono destinati alla ricerca medica e l'aiuto ai malati (62%), seguite dalle calamità naturali come per il terremoto dell'Abruzzo (46%), mentre sono in discesa quelli generici come per la fame nel mondo e la pace, (dal 32% al 25%)».

Come si spiega il calo del 2011?

«Effetto crisi, direi. Ma non solo. Una ricerca dell'Istituto Italiano della Donazione ha evidenziato un calo degli importi del 30%, rispetto al 2010, anche se il numero dei donanti rimane costante. Si continua a donare ma con minori importi. Sicuramente lo scandalo che ha colpito le donazioni per Haiti (spariti 2 milioni di euro su 14,7 raccolti, ndr) ha contribuito a cambiare atteggiamento. Una recente indagine rileva che il 47% degli italiani chiede maggior trasparenza. Inoltre c'è il

problema della scarsa detraibilità delle cifre donate».

La deducibilità fiscale non è sufficiente?

«È assolutamente inadeguata. Negli Usa non c'è alcun limite alla detraibilità delle donazioni. In questo il Governo non ci aiuta. Al contrario, con una decisione veramente unica, a fine febbraio ha chiuso l'Agenzia per il Terzo Settore, insediata dieci anni fa a Milano e che esercita, in accordo con quella delle Entrate, funzione di vigilanza e controllo sul complesso mondo del non profit italiano (190 false Onlus chiuse negli ultimi 5 anni). Tutto per risparmiare poco meno di un miliardo di euro, con cariche praticamente gratuite del suo Organo collegiale e nessuna istituzione pubblica competente in grado di assumere i compiti che l'Agenzia oggi svolge». ■

TU TU... IL NON PROFIT CORRE SUL FILO E NELL'ETERE

Nella tabella non è presente Noverca Italia, società di telefonia nata dalla collaborazione tra il gruppo Acotel e Intesa Sanpaolo, che ha iniziato l'attività nel gennaio del 2010 nella telefonia mobile, perché non ha reso disponibili i dati richiesti.



Fonte: dati forniti dalle compagnie telefoniche

**POSTE: ACCORDO CON AIR ITALY, ACQUISTO BIGLIETTI CON SIM POSTEMOBILE =
PARTE NUOVO SERVIZIO, VOLO SI COMPRA DAL PROPRIO CELLULARE SU SITO COMPAGNIA**

Roma, 10 apr. (Adnkronos)- Accordo tra PosteMobile e Air Italy per un nuovo servizio innovativo, semplice e sicuro per l'acquisto online dei biglietti aerei. Grazie all'accordo, spiegano PosteMobile e la compagnia aerea, da oggi e' infatti possibile comprare online il biglietto aereo o il pacchetto viaggio piu' adatto alle proprie esigenze sul sito airitaly.it ed effettuare il pagamento direttamente dal proprio cellulare. Tutti i clienti PosteMobile che hanno associato la propria Sim allo strumento di pagamento BancoPosta di cui sono titolari (Conto Corrente o Postepay), possono realizzare l'acquisto dal sito di Air Italy inserendo sul web semplicemente il proprio numero di cellulare e la propria data di nascita.

Molto semplici le fasi di acquisto. E' sufficiente collegarsi al sito scegliere il volo o il viaggio da acquistare; inserire il proprio numero di cellulare e la propria data di nascita e selezionare 'PosteMobile' tra le modalita' di pagamento disponibili. In tempo reale il cliente riceverà quindi un Sms riepilogativo dei dati relativi alla prenotazione e potrà completare l'operazione di acquisto del volo digitando sul telefonino il proprio codice personale di sicurezza Pm Pin. Un secondo Sms notificherà al cliente l'avvenuta transazione. Il costo dell'ordine sarà automaticamente addebitato sullo strumento di pagamento associato alla Sim, mentre il costo di soli 12 centesimi applicato a ogni operazione di acquisto tramite Sim PosteMobile sarà addebitato sul credito telefonico residuo.

"Grazie a questa nuova partnership -sottolinea PosteMobile- diventano sempre piu' numerose e diversificate le opportunita', per i nostri clienti di utilizzare il proprio cellulare come canale semplice e sicuro per il pagamento dei propri acquisti online in alternativa agli strumenti di pagamento esistenti. L'acquisto di viaggi e di biglietti aerei va infatti ad aggiungersi alla possibilita' di acquistare biglietti ferroviari, libri ed elettronica di consumo, abbigliamento sportivo e altri beni e servizi". Con questo accordo con PosteMobile, che fa seguito a quello siglato lo scorso anno con Meridiana fly, Air Italy vuole "confermare il suo impegno nella continua e costante innovazione per semplificare ai propri clienti l'accesso a servizi unici ed esclusivi".

AIR ITALY: DA OGGI BIGLIETTO ON LINE SI ACQUISTA CON SIM POSTEMOBILE

ROMA (ITALPRESS) - Grazie a un accordo tra PosteMobile e Air Italy da oggi e' possibile acquistare online il biglietto aereo o il pacchetto viaggio piu' adatto alle proprie esigenze sul sito airitaly.it ed effettuare il pagamento direttamente dal proprio cellulare.

Tutti i clienti PosteMobile che hanno associato la propria SIM allo strumento di pagamento BancoPosta di cui sono titolari (Conto Corrente o Postepay), possono acquistare un volo o un pacchetto viaggio dal sito Air Italy inserendo sul web semplicemente il proprio numero di cellulare e la propria data di nascita. Molto semplici le fasi di acquisto: e' sufficiente collegarsi al sito scegliere il volo o il viaggio da acquistare; inserire il proprio numero di cellulare e la propria data di nascita e selezionare "PosteMobile" tra le modalita' di pagamento disponibili. In tempo reale il cliente riceverà quindi un SMS riepilogativo dei dati relativi alla prenotazione e potrà completare l'operazione di acquisto del volo digitando sul telefonino il proprio codice personale di sicurezza PM PIN. Un secondo SMS notificherà al cliente l'avvenuta transazione. Il costo dell'ordine sarà automaticamente addebitato sullo strumento di pagamento associato alla SIM, mentre il costo di soli 12 centesimi applicato a ogni operazione di acquisto tramite SIM PosteMobile sarà addebitato sul credito telefonico residuo. - (SEGUE).

AIR ITALY: DA OGGI BIGLIETTO ON LINE SI ACQUISTA CON SIM POSTEMOBILE-2-

Grazie a questa nuova partnership diventano sempre piu' numerose e diversificate le opportunita', per i clienti PosteMobile, di utilizzare il proprio cellulare come canale per il pagamento dei propri acquisti online in alternativa agli strumenti di pagamento esistenti. L'acquisto di viaggi e di biglietti aerei va infatti ad aggiungersi alla possibilita' di acquistare biglietti ferroviari, libri ed elettronica di consumo, abbigliamento sportivo e altri beni e servizi. Ulteriori informazioni e dettagli sulle modalita' di acquisto sono disponibili su www.postemobile.it e www.airitaly.it.

POSTE/ ACCORDO CON AIR ITALY,BIGLIETTI ACQUISTABILI CON CELLULARE - PER I CLIENTI SIM POSTEMOBILE

Roma, 10 apr. (TMNews) - Accordo tra PosteMobile e Air Italy. Grazie all'intesa tra PosteMobile e Air Italy che hanno condiviso "un servizio innovativo, semplice e sicuro", da oggi è possibile acquistare online il biglietto aereo o il pacchetto viaggio più adatto alle proprie esigenze sul sito airitaly.it ed effettuare il pagamento direttamente dal proprio cellulare.

"Tutti i clienti PosteMobile che hanno associato la propria Sim allo strumento di pagamento BancoPosta di cui sono titolari (Conto Corrente o Postepay), possono acquistare un volo o un pacchetto viaggio dal sito Air Italy inserendo sul web semplicemente il proprio numero di cellulare e la propria data di nascita. Grazie a questa nuova partnership - spiega una nota - diventano sempre più numerose e diversificate le opportunità, per i clienti PosteMobile, di utilizzare il proprio cellulare come canale semplice e sicuro per il pagamento dei propri acquisti online in alternativa agli strumenti di pagamento esistenti".

POSTE: ACCORDO CON AIR ITALY PER PAGAMENTO BIGLIETTI CON CELLULARE =

(ASCA) - Roma, 10 apr - Grazie a un accordo tra PosteMobile e Air Italy che hanno condiviso un servizio innovativo, semplice e sicuro, da oggi e' possibile acquistare online il biglietto aereo o il pacchetto viaggio piu' adatto alle proprie esigenze sul sito airitaly.it ed effettuare il pagamento direttamente dal proprio cellulare. Lo rende noto Poste Italiane, spiegando che tutti i clienti PosteMobile che hanno associato la propria SIM allo strumento di pagamento BancoPosta di cui sono titolari (Conto Corrente o Postepay), possono acquistare un volo o un pacchetto viaggio dal sito Air Italy inserendo sul web semplicemente il proprio numero di cellulare e la propria data di nascita.

POSTE I.: FIRMATO ACCORDO TRA AIR ITALY E POSTEMOBILE

ROMA (MF-DJ)--Grazie a un accordo tra PosteMobile e Air Italy che hanno condiviso un servizio innovativo, semplice e sicuro, da oggi e' possibile acquistare online il biglietto aereo o il pacchetto viaggio piu' adatto alle proprie esigenze sul sito airitaly.it ed effettuare il pagamento direttamente dal proprio cellulare. Lo si legge in una nota. Tutti i clienti PosteMobile che hanno associato la propria Sim allo strumento di pagamento BancoPosta di cui sono titolari, Conto Corrente o Postepay, possono acquistare un volo o un pacchetto viaggio dal sito Air Italy inserendo sul web semplicemente il proprio numero di cellulare e la propria data di nascita.

POSTE: ACCORDO CON AIR ITALY, BIGLIETTO ANCHE CON CELLULARE =

(AGI) - Roma, 10apr. - Grazie a un accordo tra PosteMobile e Air Italy da oggi e' possibile acquistare online il biglietto aereo o il pacchetto viaggio piu' adatto alle proprie esigenze sul sito airitaly.it ed effettuare il pagamento direttamente dal proprio cellulare. Tutti i clienti PosteMobile che hanno associato la propria Sim allo strumento di pagamento BancoPosta di cui sono titolari (Conto Corrente o Postepay), possono acquistare un volo o un pacchetto viaggio dal sito Air Italy inserendo sul web semplicemente il proprio numero di cellulare e la propria data di nascita. Molto semplici le fasi di acquisto: e' sufficiente collegarsi al sito scegliere il volo o il viaggio da acquistare; inserire il proprio numero di cellulare e la propria data di nascita e selezionare "PosteMobile" tra le modalita' di pagamento disponibili. In tempo reale il cliente riceverà quindi un Sms riepilogativo dei dati relativi alla prenotazione e potrà completare l'operazione di acquisto del volo digitando sul telefonino il proprio codice personale di sicurezza Pm Pin. Un secondo Sms notificherà al cliente l'avvenuta transazione. Il costo dell'ordine sarà automaticamente addebitato sullo strumento di pagamento associato alla Sim, mentre il costo di soli 12 centesimi applicato a ogni operazione di acquisto tramite Sim PosteMobile sarà addebitato sul credito telefonico residuo.

Ulteriori informazioni e dettagli sulle modalita' di acquisto su www.postemobile.it e www.airitaly.it. (AGI)



TARIFFE

Voce e Rete in viaggio con lo sconto-vacanze

*L'Ue impone da luglio un taglio dei costi del roaming.
E molti gestori si sfidano già a colpi di promozioni*

PACCHETTI

Occhio ai conti con i bonus Superare i limiti di traffico pesa molto sul portafoglio Da quest'anno, primo calo dell'Eurotariff standard applicata in Europa per il roaming; ma il piano prevede altri tagli nel 2013 e nel 2014 quando scatterà la liberalizzazione

Achille Perego

■ MILANO

IN VIAGGIO e in vacanza con Internet a portata di tasca. Basta possedere uno smartphone o un tablet e anche in un Paese straniero (a cominciare da quelli europei) si può non solo telefonare o inviare messaggi ma anche navigare in Rete. Semplice, veloce ma purtroppo non sempre conveniente. Salvo qualche offerta di una manciata di megabyte al costo di qualche euro al giorno, se anche all'estero ci si fa prendere dalla voglia di stare sul web si rischia di pagare un conto salato. Molto più elevato di quello, non a prezzi stracciati, delle chiamate e degli sms. In più, le tariffe variano molto da un Paese all'altro e dal tipo di operatore al quale la vostra compagnia si appoggia oltre confine.

NEI PROSSIMI mesi, però, telefonare e navigare in mobilità all'estero costerà meno. Dopo aver già tagliato un paio d'anni fa i costi del 'roaming' (il collegamento fuori confine) la Ue, grazie a un accordo tra Parlamento, Commissione e Presidenza, ha deciso un nuovo taglio delle tariffe che dovrebbe essere approvato entro maggio e diventare operativo dal 1° luglio. Una riforma che ridurrà i prezzi delle chiamate e dei messaggi ma permetterà anche di stipulare, grazie a una maggiore apertura della concorrenza, contratti specifici solo per il roaming

in terra straniera. Ma quanto si risparmierà? Se oggi la cosiddetta Eurotariff prevede (alle cifre va però sempre applicata l'Iva al 21%) 35 centesimi al minuto per le chiamate fatte e 11 per quelle ricevute e per gli sms, dal prossimo luglio saranno addebitati 29 centesimi al minuto per le chiamate effettuate e 8 centesimi per quelle ricevute. Gli sms costeranno invece 9 centesimi e la navigazione 70 centesimi a megabyte. Da luglio 2013 sarà applicato un ulteriore ribasso: 24 centesimi le chiamate fatte, 7 centesimi quelle ricevute, 8 centesimi gli sms e 45 centesimi il traffico dati. Nel 2014 infine scatterà un ulteriore taglio, con rispettivamente 19 e 5 centesimi per le telefonate, 6 centesimi per i messaggi e 20 per il web. E sempre dal 2014 saranno liberalizzati i contratti di roaming con gli altri: sarà disponibile il cosiddetto 'local breakout' che rivoluzionerà il mercato delle tlc sul fronte del roaming internazionale perché chi viaggia nell'Eurozona potrà accedere ai servizi dati a condizioni analoghe a quelle degli utenti del Paese visitato, acquistando ricariche dagli operatori locali. Un bel risparmio, quindi, anche perché si dovrebbe stimolare maggiormente la concorrenza.

MA COME si stanno muovendo i principali operatori di mercato rispetto alla manovra taglia-tariffe europea? In linea di massima fanno sapere (ma non potrebbe essere altrimenti) che si adegueranno a quanto previsto dalla Ue. Già oggi però c'è chi sta offrendo tariffe concorrenziali rispetto ai costi della Eurotariff. Tim per esempio permette di telefonare in Europa e negli Usa a zero centesimi al minuto pagando uno scatto alla risposta di 1 euro che comprende 5 minuti di chiamata (quindi 20 centesimi al minuto). Venti centesimi al minuto per le telefonate è anche la tariffa di Wind che però

non prevede limiti al minutaggio, salvo il costo di 1 euro al giorno se si fa anche una sola chiamata. Quando ci si trova sotto la sua copertura, 3 Italia consente invece di telefonare con le tariffe nazionali (ovvero come se si utilizzasse i servizi in Italia), ma non sono molti i Paesi coperti. Se Coop Voce, per mantenere tariffe trasparenti, applica i prezzi fissati dall'Europa (e quindi li abbasserà a luglio), Postemobile punta su una tariffa molto competitiva: con In Viaggio si pagano 50 centesimi di scatto alla risposta per le sole chiamate effettuate, 3 euro di attivazione del servizio ma solo 10 centesimi al minuto.

VARIEGATA è anche l'offerta per la navigazione dove Vodafone offre (come per le telefonate) servizi convenienti rispetto all'Eurotariff, con prezzi che fissano soglie giornaliere di traffico dati (2,5 euro al giorno per 50MB per navigare da smartphone e 6 euro per un totale di 150MB con tablet e chiavette) ed evitano brutte sorprese. Con Tim si naviga fino a 20MB al giorno con 2 euro mentre con Wind si hanno 100MB di traffico con un contributo di attivazione in promozione a 9 euro. In questi casi, è importante non superare le soglie stabilite altrimenti i costi salgono. Ma se si vuole risparmiare davvero il modo migliore è collegarsi alle reti wi-fi che spesso, a partire dagli alberghi, sono gratuite.



I COSTI IN LINEA

**ZERO CONFINI EUROPA E USA:**

scatto alla risposta di **1 € e 0** cent/minuto fino a 5 minuti, poi si applicano le tariffe di base per il Paese in cui si trova il cliente. Attivazione gratuita

ZERO CONFINI GLOBE:

scatto alla risposta di **3 € e 0** cent/minuto fino a 5 minuti, poi si applicano le tariffe di base. Costo di attivazione di **5 €**

TIMXSMARTPHONE ESTERO:

in Europa e Usa si naviga fino a 20 MB al giorno con **2 €**, dopo tariffa overbundle di **1 €/MB**. Nel resto del mondo **5 €** da

2 a 5 MB al giorno, poi tariffa overbundle da **2 € a 3 €/MB**

**DAILY TRAVEL EUROPA**

per ricaricabile: in Ue e Croazia **20** cent/minuto per parlare e **10** cent/min per ricevere. Costo di attivazione di **5 €**, gratuito in promozione

WEB TRAVEL WEEKLY

per smartphone o tablet: costo di attivazione di **9 €** in promozione invece di **15 €**, 100 MB di traffico in Ue e negli Usa

EASY TRAVEL EUROPA

(clienti abbonati): canone mensile di **3 €**

(fino al 6 maggio in promozione gratis per i primi 2 mesi) in Europa e Croazia per chiamare a **15** cent/min, scatto alla risposta di **35** cent, e ricevere a **10** cent/min senza scatto alla risposta

**ALL'ESTERO COME A CASA:**

opzione gratuita e sempre attiva per usufruire delle tariffe italiane in Austria, Danimarca, Gran Bretagna, Hong Kong, Irlanda e Svezia. In aggiunta scatto alla risposta di **50,42** cent.

Negli altri Paesi europei e in Svizzera viene applicato il piano

3Eurotariff: chiamate a **42,35** cent/minuto, ricevere costa **13,11** cent/minuto. Sms a **12,10** cent. 3Eurotariff è attivabile gratuitamente per i clienti 3 chiamando dall'Italia il numero **4077**, dall'Estero il numero **+39 393 393 4077**

SOGLIE DI SPESA INTERNET: imposta un tetto massimo di spesa mensile per navigare all'estero con la propria usim 3, superato il quale non è più possibile utilizzare Internet. Le opzioni sono **60**, **120** e **180** euro

**VODAFONE PASSPORT MOBILE INTERNET:**

dall'estero a **2,5 €** per 50 MB

al giorno. Attivazione gratuita

VODAFONE PASSPORT INTERNET:

per tablet/pc e chiavetta dall'estero a **6 €** per 150 MB al giorno. Attivazione gratuita

**IN VIAGGIO PER SIM RICARICABILI:**

chiamare e ricevere dall'estero all'Italia a **10** cent/minuto

IN VIAGGIO EUROPA: costo di attivazione di **3 €**, scatto alla risposta di **50** cent per le chiamate verso l'Italia. Tariffazione a scatti anticipati di 30 secondi.

IN VIAGGIO EXTRA EUROPA:

costo di attivazione di **6 €**, scatto alla risposta di **1,5 €** per le chiamate verso l'Italia



EUROTARIFF roaming in Europa a tariffa regolamentata:

- chiamate voce: **0,42 €/min** (tariffazione sugli effettivi secondi di conversazione dopo un primo scatto di 30" anticipati a **0,21** cent/€)
 - chiamata voce ricevuta: **0,132** euro/min (tariffazione al secondo)
 - invio Sms: **0,132** euro ognuno
- No Frontiere: da 63 paesi esteri all'Italia a tariffe agevolate



Poste leader nel Vita e nelle carte prepagate

(Messia a pag. 13)

IL GRUPPO DI SARMI CHIUDE IL 2011 CON UN UTILE NETTO DI 846 MILIONI E RICAVI STABILI A 21,7 MLD

Poste leader per Vita e prepagate

Il risultato ha consentito alla società di guadagnare quote di mercato sia nel settore assicurativo che nel comparto bancario. Dove sono cresciuti i ricavi da conti correnti e le Postepay hanno registrato un boom

DI ANNA MESSIA

Dalla loro hanno 14 mila uffici postali tramite i quali possono raggiungere praticamente tutto il territorio nazionale. Proprio la capillarità della rete di vendita è stata probabilmente tra i fattori determinanti che hanno consentito a Poste Italiane di tenere botta alla crisi e di chiudere il 2011 con ricavi stabili a 21,7 miliardi, un risultato operativo di 1,6 miliardi (a fronte dei 1,87 miliardi del 2010) e un utile netto di 846 milioni, rispetto al miliardo di un anno prima. Una flessione contenuta (-16,9%) se si considera il contesto economico sfavorevole che ha avuto effetti molto più pesanti sui concorrenti del gruppo guidato da Massimo Sarmi. Il riferimento, ovviamente, non è ai concorrenti dei servizi postali, che pesano sempre meno sull'attività del gruppo controllato dal ministero dell'Economia: nel 2011 le spedizioni di pacchi e lettere hanno registrato ancora una flessione del 5% sul 2010 continuando a risentire degli effetti del calo dei volumi postali e della progressiva digitalizzazione degli invii, in un mercato che da gennaio dello scorso anno è stato completamente liberalizzato. Ma i concorrenti diretti delle Poste Italiane sono

ormai chiaramente le banche e le compagnie di assicurazioni. E proprio a loro, in un anno di crisi come il 2011, le Poste Italiane sono riuscite a rosicchiare ancora quote di mercato sia nel settore delle polizze, sia dei conti correnti e delle carte prepagate. Poste Vita, in particolare, ha registrato premi emessi pari a

9,5 miliardi, stabili sul 2010, mentre il resto del mercato Vita italiano era costretto a fare i conti con una raccolta in calo. Così la compagnia guidata da Maria Bianca Farina, proprio nel 2011, ha conquistato il primo posto tra le assicurazioni italiane e il terzo tra i gruppi. E anche la compagnia Danni, Poste Assicura, ha continuato a crescere chiudendo l'anno con una raccolta complessiva di 42,8 milioni rispetto ai 24,7 milioni del 2010.

Non meno agguerrita è stata la concorrenza al settore bancario considerando, tra l'altro, che proprio nel 2011 è stata anche acquisito il Mediocredito Centrale da Unicredit per dare avvio alla Banca del Mezzogiorno, voluta dall'ex ministro dell'Economia, Giulio Tremonti. Ma non c'è solo questo: i ricavi da conti correnti sono stati a pari a

2,8 miliardi, in crescita dell'8,6% sul 2010. E poi ci sono le carte prepagate Postepay che ormai sono oltre 8,2 milioni consentendo alle Poste Italiane di rafforzare la posizione di leader di mercato per questa tipologia di prodotti. Nell'ambito della relazione finanziaria annuale è stato poi rappresentato il primo rendiconto del patrimonio BancoPosta, costituito separatamente a maggio dello scorso anno per ottemperare alle richieste di Banca d'Italia. Patrimonio che ha concorso alla determinazione dell'utile netto del gruppo con 256 milioni, conseguiti negli otto mesi di operatività. Ma in realtà le banche e le compagnie di assicurazione non sono gli unici concorrenti delle Poste Italiane che negli ultimi anni hanno continuato a diversificare il business. Tra le società del gruppo di Sarmi che hanno raggiunto una certa rilevanza c'è, per esempio, anche PosteMobile. Si tratta dell'operatore di telefonia mobile virtuale del gruppo che con 3 milioni di sim vendute ha consolidato la propria posizione sul mercato tlc. Una crescita che ha consentito a Poste Mobile di raggiungere nel 2011 un risultato operativo positivo per 26,3 milioni. (riproduzione riservata)



Massimo Sarmi



BILANCI**La diversificazione aiuta i conti di Poste Italiane**

► pagina 34

Bilanci. Per il gruppo nel 2011 il fatturato è rimasto stabile oltre i 21 miliardi - Utile netto di 846 milioni

Poste cresce con i servizi finanziari

Poste Vita raggiunge i 9,5 miliardi di premi, la quota di mercato sale al 12,8%

LE ALTRE VOCI

La carta prepagata Postepay oltre quota 8 milioni, leadership nel settore
Nel 2011 distribuite anche 3 milioni di sim

ROMA

■ Il gruppo **Poste Italiane** ha chiuso il 2011 con un utile netto in calo, a 846 milioni di euro (contro 1,01 miliardi del 2010), una leggera contrazione del risultato operativo, a quota 1,6 miliardi (rispetto agli 1,8 dell'anno precedente) e ricavi per 21,7 miliardi, in linea con il 2010 (21,8 miliardi). Mentre i ricavi da mercato ammontano a 9,7 miliardi (+84 milioni sull'anno prima). «I risultati - spiega la società in una nota - sono estremamente positivi in valore assoluto e consolidano il decennale trend di crescita anche in presenza di uno scenario di mercato ancora fortemente influenzato dalla crisi economica globale, che ha determinato l'ulteriore contrazione dei volumi postali e una tendenza generale alla riduzione della raccolta dei risparmi e degli investimenti».

Nel settore dei servizi postali, i ricavi registrano una flessione del 5% sul 2010 per via degli effetti del calo dei volumi postali e della digitalizzazione degli invii. I servizi finanziari, invece, mostrano un segno positivo con una crescita dell'1,2% (+57 milioni di euro) grazie ai buoni risultati dei ricavi da conti correnti (2,8 miliardi, +8,6% sul 2010). Un andamento collegato alla positiva performance delle carte prepagate Postepay che hanno raggiunto gli 8,2 milioni di euro confermando così la leadership del gruppo in questo segmento. Nell'ambito del-

la relazione finanziaria annuale è rappresentato il primo rendiconto del patrimonio Banco-Posta, costituito il 2 maggio scorso, che ha concorso alla determinazione dell'utile netto con 256 milioni di euro, raccolti negli otto mesi di operatività.

Bene anche il fronte dei servizi assicurativi: Poste Vita ha totalizzato 9,5 miliardi di euro di premi emessi, che le hanno permesso di guadagnare ulteriori quote di mercato, pari al 12,8% rispetto al 10,8% fatto registrare nel 2010. Anche Poste Assicura, la compagnia assicurativa danni operativa dall'aprile 2010, ha registrato numeri positivi con 268mila nuovi contratti stipulati nell'anno (179mila polizze collocate nel 2010) e una raccolta complessiva di 42,8 milioni di euro (24,7 milioni di euro l'anno prima).

Nel 2011, poi, PosteMobile, l'operatore di telefonia mobile del gruppo con 3 milioni di sim vendute fino a oggi, ha consolidato la propria posizione sul mercato. Registrando così ottimi risultati trainati, sottolinea la società, dallo sviluppo della base clienti nonché dall'incremento dei volumi di traffico e dei servizi a valore aggiunto che le hanno consentito di conseguire un risultato operativo positivo per 26,3 milioni di euro.

Ce. Do.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Al vertice.** L'ad Massimo Sarmi

PosteMobile lancia le telefonate (in)finite

Sulla carta la nuova offerta di PosteMobile sembra una manna dal cielo: "**chiamate senza limiti verso tutti i numeri fissi e mobili nazionali, senza scatto alla risposta, SMS senza limiti verso tutti i cellulari nazionali e 1 GB/mese di navigazione da smartphone: tutto al costo mensile di 34€**". È il nuovo piano **Zero Pensieri Infinito**, disponibile sia come ricaricabile che abbonamento, lanciato oggi con grande clamore dall'operatore virtuale, perché indubbiamente suona molto allettante. Se non fosse per quella nota che solleva qualche preoccupazione:

Il traffico voce/SMS deve essere fruito nel rispetto dei principi di buona fede e correttezza, nonché in conformità all'uso personale del servizio di cui all'art 7.2 delle condizioni generali di Contratto; Solo che i limiti imposti dal contratto di servizio apparentemente sono ben precisi e fanno suonare la dicitura "**chiamate senza limiti**" un filo ingannevole. Perché se 2000 SMS al mese sono comunque tantissimi (seppure non illimitati), **1250 minuti al massimo di traffico mensile non sono poi questa enormità** considerando le offerte di altri operatori nazionali. L'articolo 7.2 che riportiamo integralmente recita infatti:

7.2 – Per quanto riguarda i SMCE ed in particolare il traffico telefonico, l'uso personale viene definito secondo un profilo standard di traffico che rispetti almeno tre dei seguenti parametri:

- 1. traffico giornaliero uscente sviluppato per SIM non superiore a 160 minuti e/o 200 sms;*
- 2. traffico mensile uscente sviluppato per SIM non superiore a 1250 minuti e/o 2000 sms;*
- 3. traffico giornaliero generato in uscita verso PosteMobile non superiore all'80% del traffico generato uscente complessivo;*
- 4. rapporto tra traffico giornaliero uscente complessivo/ traffico giornaliero entrante non superiore a 4.*

Il mancato rispetto di almeno due di tali parametri è incompatibile con un uso personale.

Insomma il contratto parla chiaro. Abbiamo allora contattato PosteMobile in merito alle soglie, ma **l'azienda ci ha tenuto a tranquillizzare i clienti**. Le soglie inserite nel contratto sono necessarie per prevenire abusi da parte di clienti spregiudicati che vogliano utilizzare il servizio per "foraggiare" altre SIM con autoricarica. **In pratica sono dei semplici campanelli d'allarme: nel caso di traffico anomalo, PosteMobile si riserva il diritto di contattare il cliente**, chiedere chiarimenti sul traffico telefonico e nel caso di individuazione di abusi procedere con il cambio di piano. Il succo è che anche superando i 1250 minuti mensili il cliente in buona fede non andrà incontro a tariffe extra e se i minuti saranno comunque distribuiti su diversi numeri in uscita non ci dovrebbero essere problemi. **Di seguito la dichiarazione ufficiale di PosteMobile:**

"Le condizioni di contratto che regolano il servizio di telefonia mobile riportano un'indicazione volta a regolare l'utilizzo esclusivamente personale della SIM e a tutelare il cliente da abusi e frodi. Esclusivamente a fronte del mancato rispetto di tale indicazione ed esclusivamente a tutela della propria clientela e dell'integrità della rete PosteMobile si riserva di intervenire senza alcun automatismo e previo contatto con il cliente interessato in linea con quanto stabilito nelle condizioni di contratto"